



FEDERAZIONE
LAVORATORI
FUNZIONE
PUBBLICA
VENETO

Prot. Nr. 48/14

Rovigo, 27 ott. 14

Alla c.a.
Direttore
c/o Casa Circondariale
VENEZIA
PADOVA
ROVIGO
TREVISO
BELLUNO
VICENZA

Alla c.a.
Direttore
Casa Reclusione
PADOVA

Alla c.a.
Direttore
Casa Reclusione donne
VENEZIA

E, p.c.
Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
PADOVA

Al Coordinatore Nazionale
FP-CGIL Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini
ROMA

Ai delegati, iscritti e simpatizzanti
FP-CGIL Polizia Penitenziaria
LORO SEDI

Oggetto: assegnazione e destinazione d'uso delle Caserme Agenti della Polizia Penitenziaria.

Alla scrivente O.S. FP-CGIL Veneto è giunta voce che presso codesto Istituto ci si sta' preparando per chiedere al personale accasermato il pagamento della stanza della caserma in

uso. Sembra che in virtù delle disposizioni contenute nel P.D.G. 11 marzo 2014, nonché alla recente Circolare GDAP-0179260 del 21.05.2014 sull'argomento in oggetto.

La suddetta circolare prevede, infatti, il pagamento di una quota forfettaria giornaliera quale corrispettivo dei servizi collegati al normale uso degli alloggi collettivi di servizio da parte del personale di Polizia Penitenziaria, mentre per le camere di pernottamento delle caserme agenti, utili a consentire la permanenza del personale presso gli istituti medesimi per garantirne la sicurezza, non è prevista alcuna corresponsione di oneri.

La Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha subito emesso appositi decreti con cui viene ad essere sancito il principio talune camere devono essere assegnate al personale richiedente come alloggi collettivi di servizio.

Vero è, purtroppo, almeno questo è quanto risulta alla scrivente O.S. da una indagine effettuata sull'intero territorio veneto, che generalmente le suddette camere non sono ritenute affatto conformi ai criteri minimi di abitabilità stabiliti dal D.P.R. 81/08 tuttora in vigore, così come dalla Tabella "A" di cui all'art. 15 dell'attuale A.N.Q.

Considerato che non è possibile pretendere il pagamento di una quota ancorché forfettaria per una camera che nemmeno risponde ai criteri di abitabilità fissati per legge e che laddove tale ritenuta fosse indebitamente operata potrebbe certamente configurarsi una grave lesione dei diritti del personale di Polizia Penitenziaria dipendente.

Per tanto, la scrivente O.S. FP-CGIL Veneto chiede a codesta Direzione di volerci fornire le disposizioni per le quali agisce, se esse dipendono dalla suddetta circolare oppure in base ad un decreto dell'Amministrazione centrale.

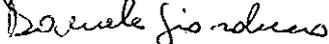
Si resta in attesa di cortese sollecito riscontro.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale

FP-CGIL Veneto

Daniele Giordano



Il Coordinatore Regionale Veneto

FP-CGIL Penitenziari

Gianpietro Pegoraro



45100 Rovigo - Via catalafimi, 1- tel. 0425 377311 fax 0425 377301-2
e-mail: polpen@veneto.cgil.it